

## LA CRONACA

### Il controllo del territorio

# Dal Comune alla polizia Alloggio donato, il Sap: «Ora ci auguriamo che gli agenti restino»

Il segretario del sindacato, Guglielmi: «Abbiamo lavorato a lungo per trovare una soluzione abitativa in accordo con il sindaco Panieri»  
Soddisfazione anche da parte del Siulp: «Bene investire sulla sicurezza»

#### AREA BLU

### Due nuovi contratti per la comunicazione

Area Blu continua a investire sul fronte comunicazione. Dopo aver affidato i «servizi di elaborazione e stesura comunicati stampa e promozione delle iniziative e dei bandi» a Corso Bacchilega cooperativa di giornalisti (editore del settimanale Sabato Sera), ora la società che tra le altre cose gestisce il patrimonio immobiliare del Municipio e la mobilità cittadina ha deciso di rivolgersi al Nuovo Diario Messaggero e alla cooperativa editoriale Giornali associati (Corriere di Romagna) per ricevere un supporto analogo. E così, al primo stanziamento da 4.200 euro più Iva per un anno di contratto (rinnovabile alla stessa cifra per ulteriori dodici mesi), ne seguono adesso altri due dello stesso importo per un totale di 12.600 euro più Iva. A proposito di conti, nei giorni scorsi Area Blu ha approvato il bilancio 2022. L'ultimo esercizio della Spa 100% pubblica, della quale il Comune detiene oltre il 90% delle azioni, si è chiuso con un utile netto di quasi 94mila euro. Rispetto al 2021, è aumentato il valore della produzione che è stato di 27.660.161 euro con un incremento di poco inferiore ai quattro milioni. Sono invece rimasti pressoché invariati i ricavi da opere pubbliche (quasi 7,7 milioni) e il patrimonio netto (8,4 milioni).

«Mentre prima c'era la fila, oggi a Imola non vuole venire più nessuno. È considerata una città molto cara dai poliziotti. E dunque un plauso alla Giunta che ha messo a disposizione questo alloggio, raccogliendo però un'idea portata avanti dal Sap sull'emergenza casa. Ora speriamo che, in futuro, sempre più agenti scelgano di rimanere qui».

Tonino Guglielmi, segretario provinciale del Sindacato autonomo di polizia, commenta con soddisfazione la decisione del Comune di dare mandato ad Area Blu per concedere al ministero dell'Interno un alloggio pubblico destinato appunto in maniera collettiva ad alcuni agenti di via Mazzini.

Il provvedimento del Comune, che tramite la società di gestione del proprio patrimonio immobiliare sottoscriverà un contrat-

to di comodato d'uso gratuito con la Prefettura di Bologna, prende le mosse dalla segnalazione arrivata nei mesi scorsi proprio dai vertici del commissariato. Una missiva nella quale, pur manifestando l'intenzione di «implementare l'organico del personale di polizia», il dirigente della struttura di via Mazzini evidenziava la «carenza di soluzioni abitative» in commissariato nonché la «scarsa appetibilità del trasferimento di dipendenti a Imola visti i canoni di locazione elevati», recita la delibera di Giunta che dà il via libera all'operazione. Da qui la richiesta, indirizzata all'amministrazione comunale, di «concedere un alloggio in comodato». Infine, la risposta affermativa della Giunta. Un percorso seguito passo dopo passo dal Sap, che per quanto riguarda il commissariato cittadino è di gran lunga il sin-



Tonino Guglielmi, segretario provinciale del Sindacato autonomo di Polizia

dacato più rappresentativo.

«Un lavoro portato avanti assieme al sindaco», ricostruisce Guglielmi. Che avverte: «È però tramite il nostro segretario generale che siamo riusciti a sbloccare, a Roma, i fondi per la manutenzione e le bollette. Già da anni – prosegue il sindacalista – il Sap lavora con i Comuni per trovare soluzioni sul versante abitativo. Ormai Imola non è più la città accogliente di un tempo, nella quale si veniva per restare. Oggi tra caro-vita e assenza di piani abitativi nessuno sceglie di restarci, ma così si perde la

presenza di professionisti importanti le cui figure vanno a integrarsi nel tessuto cittadino». Anche il Sindacato italiano unitario lavoratori polizia di Bologna ha espresso ieri «soddisfazione» per l'intesa tra Comune di Imola e Prefettura. «L'importanza di queste iniziative sta nel considerare finalmente la sicurezza come un investimento futuro per l'intera comunità – sottolineano dal Siulp del capoluogo emiliano –. Siamo certi che una risposta positiva anche ai nostri appelli consentirà sicuramente un incremento di personale per rispondere alle crescenti esigenze del territorio. Auspichiamo altresì che sia da monitorato per gli altri Comuni – concludono dal sindacato – e si guardi a queste progettualità con impegno ed attenzione valorizzando il lavoro di chi si dedica agli altri ed alla loro sicurezza».



**Scelta opportuna: negli anni Imola è diventata molto cara per le tasche dei poliziotti**

**Il consigliere comunale: «Dai verbali notificati in ritardo ai debiti, le criticità non vengono risolte. E manca il 40% del personale»**

## Carapia (Lega): «Vigili urbani allo sbando»

«Un servizio completamente allo sbando», al punto che «ci sono ragazzi nuovi entrati a cui non è stato dato un capo di abbigliamento» e sono dunque stati costretti a «comprare parte della divisa con i loro denari per poter lavorare». È questa, nelle parole del leghista Simone Carapia, la situazione all'interno del Corpo unico di Polizia locale del Circondario.

«Il segnale forte arrivato dalle sigle sindacali più rappresentative è indice che le problematiche protrattesi per mesi si sono palesate», prosegue il consigliere comunale e metropolitano del Carroccio in riferimento alla mobilitazione annunciata nei giorni scorsi da Cgil, Cisl, Uil e

#### NEL MIRINO



**Il segnale dei sindacati**  
«Bene la mobilitazione»

«Dai sindacati è arrivato il segnale forte della mobilitazione, indice che i problemi protrattesi per mesi sono venuti a galla»

Csa. «Dai verbali mandati in ritardo ai costanti debiti fuori bilancio – riepiloga Carapia –, alla promessa ai sindaci di maggiore presenza sul territorio anche quest'ultima assolutamente disattesa».

Nel mirino del leghista finiscono dunque il comando di via Pirandello e gli amministratori dei nove comuni del territorio (tutti tranne Castel San Pietro) che aderiscono al servizio svolto in forma associata per il Circondario.

«Il contingente di personale conta una carenza in termini di organico di circa il 40% dagli standard previsti dalla legge regionale – ricorda Carapia –. L'organizzazione interna pare quasi

definita a sorteggio. Ogni tanto il dirigente sposta personale senza la minima motivazione a discapito delle professionalità acquisite e senza il minimo criterio logico. L'amministrazione mette la testa sotto la sabbia e nega l'evidenza quotidianamente. Questo la dice lunga su come sia messo il servizio nonostante l'atteggiamento del tutto va bene madama la marchesa da parte dell'Amministrazione. Chissà che i sindacati – conclude il consigliere comunale e metropolitano della Lega – non riescano a risollevare un servizio completamente allo sbando e non certamente per colpa del personale».